

l'onorevole ministro ben presente questo. Egli ha risposto ieri all'onorevole Civelli che il nostro egregio collega Niccolini già è partito per Zurigo per organizzare la mostra. Questa certamente è una buona cosa, ma il lavoro, che in questo momento sta facendo l'onorevole Niccolini coadiuvato dall'ingegnere Zecchini a Zurigo, non è che piccola parte del lavoro che si deve fare.

Il lavoro principale si deve fare qui. Ed io quindi vorrei che l'onorevole ministro, come già fece in altre occasioni, diramasse una circolare ai Comizi ed alle Associazioni agrarie, onde far sì che l'esposizione che sarà fatta in Svizzera, sia non individuale ma collettiva dei principali prodotti agrari delle singole regioni. S'immagini, ad esempio, il danno che ne avremo noi se alla Giuria di Zurigo, la quale sarà composta assai probabilmente di svizzeri, noi porteremo vini guasti, e tanto peggio, poi, vini adulterati.

Se invece vi saranno in Italia Giurie severissime, incaricate dell'esame preventivo dei prodotti da esporsi, sia che si tratti di vini, di olii, di legumi freschi, di frutta, di pollame, ecc., noi avremo la certezza che saranno esposti prodotti buoni, dal che il nostro credito commerciale, già abbastanza scosso, se ne avvantaggerà in Svizzera.

Perciò, prima di dichiararmi soddisfatto completamente delle risposte che gentilmente ha voluto farmi l'onorevole ministro di agricoltura, desidererei che egli mi dichiarasse che egli entra in quest'ordine di idee: di invogliare cioè i produttori a concorrere all'esposizione di Zurigo, non solamente per uno scopo industriale, perchè allora si otterrebbe niente, ma per uno scopo collettivo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Lacava, ministro di agricoltura e commercio. Ripeto all'onorevole Ottavi, che aspetterò che la Camera di commercio di Milano mi mandi un elenco dei prodotti che potranno portarsi alla mostra di Zurigo; dopo di che io vedrò fin dove e per qual cosa mi debbo dirigere alle altre Camere di commercio ed ai Comizi agrarii. Ma prendere sin d'ora impegno di inviare circolari alle Camere di commercio ed ai Comizi agrarii per questo scopo, davvero non lo posso prendere.

L'onorevole Ottavi comprenderà che se mi rivolgessi fin d'ora a tutti i Comizi agrari e a tutte le Camere di commercio del Regno,

avremo una grande quantità di prodotti da spedire alla mostra di Zurigo; prodotti però che potrebbero non essere dei migliori, mentre il Ministero e tutti abbiamo interesse che siano mandati i nostri migliori prodotti, solo con la bontà di essi, e non con la molteplicità, potremo accreditarli in Svizzera.

Io assicuro quindi l'onorevole Ottavi che farò di tutto perchè alla mostra di Zurigo siano mandati campioni dei nostri migliori prodotti; ma non posso promettere altro per ora, nè fare altra dichiarazione.

Ottavi. Ma la Camera di commercio di Milano potrà rispondere solamente dei prodotti della Lombardia e dell'Alta Italia. Ma per i prodotti in uve secche, in olii, in vini ecc., essa non potrà avere alcuna competenza. Non posso perciò dichiararmi soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro. (*Bravo!*)

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Rizzetti, ai ministri di agricoltura e commercio e degli affari esteri, per sapere a quale punto si trovino le trattative per la conclusione del trattato di commercio con la Spagna.

L'onorevole ministro di agricoltura ha facoltà di parlare.

Lacava, ministro di agricoltura e commercio. I negoziati per la conclusione del trattato di commercio fra l'Italia e la Spagna sono usciti da quel periodo che si dice preliminare, e noi abbiamo già da qualche tempo inviate le nostre proposte al Governo spagnolo, che si è riservato di rispondere. Appena si riceveranno queste risposte, potremmo entrare nel secondo periodo delle trattative.

Io assicuro l'onorevole Rizzetti che gli interessi del nostro paese saranno per quanto più si può tutelati, e che è nostro desiderio di concludere il trattato tra l'Italia e la Spagna.

Comprendo che nello stato attuale vi sono danni per l'esportazione di alcuni prodotti italiani: ma faccio notare all'onorevole Rizzetti che il sistema vigente è pur quello della nazione più favorita.

Concludo dunque ripetendo che appena arriveranno le risposte del Governo spagnolo, tanto io quanto il mio collega degli affari esteri ci affretteremo a cercare il modo migliore per portare a buon porto e concludere il trattato di commercio fra la Spagna e l'Italia.